

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

B. Spese

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 11.10.2011 n. 3535

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **3.503** di cui:

maschi n. **1.725**

femmine n. **1.778**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **136**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. 359

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **409**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.773**

oltre 65 anni n. **826**

Nati nell'anno n. 17

Deceduti nell'anno n. 41

Saldo naturale: - 24

Immigrati nell'anno n. 182

Emigrati nell'anno n. 130

Saldo migratorio: + 52

Saldo complessivo (naturale + migratorio): + 28

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **5.505** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **13**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **6,00**

strade urbane Km **20,00**

strade locali Km **2,00**

itinerari ciclopedonali Km **1,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **197**

Scuole secondarie con posti n. **99**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **15,50**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **29.000,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **762**

Rete gas Km **28,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**

Veicoli a disposizione n. **9**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Pubblico Locale.

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2020	2021	2022	2023
Anagrafe e stato civile	Diretta		Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Mista	Istituto Comprensivo	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Esterna	Pavia Acque	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Esterna	A.C. Bressana e associazione A.S.D.	Si	Si	X	X
Mensa scolastiche	Esterna	Coop. Rosa dei Venti	Si	X	X	X
Igiene urbana	Affidamento in house	Broni Stradella Spa	Si	Si	X	X
Organi istituzionali	Diretta		Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta		Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Esterna	C.M.E. in scadenza	Si	X	X	X
Ufficio tecnico	Diretta		Si	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Esterna	Ditta Samef in scadenza	Si	X	X	X

Società e enti partecipati

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenziano di seguito gli indirizzi generali delle società controllate e partecipate.

ASM Voghera SOT di Pavia Acque azienda consortile

Le attività svolte dalla società sono le seguenti:

- Servizio idrico integrato;
- Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione);
- Investimenti sul territorio;

BRONI STRADELLA Pubblica

Nel dicembre 2017 è avvenuta la fusione per incorporazione con le società Broni Stradella SPA e ACAOP. Il passaggio societario delle quote ha portato la percentuale di possesso da 0,03 a 0,022.

La società ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana, operativa nei rapporti con Pavia Acque e gestione di strutture di servizio quali RSA e piscine con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe. Il Comune di Bressana Bottarone ha interessenza di rapporto per la parte riguardante la raccolta dei rifiuti.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **785.205,57**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **734.355,09**
Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **989.624,23**
Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **1.278.250,03**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi impegnati (a)	passivi	Entrate accertate tit. 1- 2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	0,00		4.921.706,55	0,00
2018	400,77		3.291.742,08	0,01
2017	1.407,15		3.844.165,54	0,04

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

PERSONALE

RICOGNIZIONE PERSONALE DIPENDENTE EX ART. 33, COMMA 1, DEL D.LGS. 165/2001, COME MODIFICATO DALL'ART. 16 DELLA LEGGE N. 183/2011.

VISTO l'art.16 Legge 12 novembre 2011 n.183 (Legge di stabilità per l'anno 2011), che ha modificato l'art.33 D.lgs n.165/2001, il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali situazioni di soprannumero e di eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali e/o connesse alla situazione finanziaria dell'ente;

VISTI, in particolare, i primi tre commi del citato art. 33 i quali, testualmente, prevedono che:

"1-Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica."

"2-Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere."

"3-La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare";

CONSIDERATO che la condizione di soprannumero, non definendo la normativa i criteri ai quali occorre attenersi, si può rilevare:

- dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- in base al rapporto medio tra personale dipendente e popolazione residente (art.263 del TUEL 267/2000 e s.m.i.), come definito da apposito Decreto che il Ministro dell'Interno determina e pubblica triennialmente e che per il triennio 2017-2019, prevede tale rapporto per i Comuni con popolazione compresa fra 3.000 e 4.999 abitanti in 1/150 (D.M. 10.04.2017);
- tenendo conto del tetto di spesa del personale così come fissato dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006, come successivamente riscritta e modificata (oggi la media della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013);

PRESO ATTO, sentiti il Responsabile del Servizio Finanziario nonché i Responsabili dei Servizi dell'Ente, che tutti i vincoli sopra richiamati sono pienamente rispettati dall'Ente;

TENUTO CONTO del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli settori;

RILEVATO che dal confronto fra la dotazione organica, così come approvata con delibera di Giunta Comunale n. 94 del 27.10.2011 e n. 161 del 24.12.2015, e le attuali presenze in servizio non emergono situazioni di sovrannumerarietà di personale, anche in ragione del fatto che la dotazione è stata di tempo in tempo aggiornata e ad oggi risulta essere quella fissata dalla deliberazione di Giunta sopra richiamata, in ragione del susseguirsi di disposizioni legislative fortemente limitative delle assunzioni;

RIBADITO che l'Ente si trova nel pieno rispetto dei vincoli di cui all'art. 1, comma 557, della legge 27.12.2006 n. 296, all'art.76 c.7 D.L.112/2008 e s.m.i. e di tutte le norme succedutesi in materia;

Si da atto che il Comune di Bressana Bottarone non presenta situazioni di soprannumero né eccedenze di personale con riferimento alle esigenze funzionali e alla condizione finanziaria dell'Ente;

Si da atto che l'Ente non deve avviare nel corso dell'anno 2021 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o responsabili di posizioni organizzative;

PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE.

PREMESSO che la formazione del personale è divenuta un'esigenza che riveste tutti i settori produttivi, dall'industria al terziario, dai servizi privati a quelli pubblici e che i continui mutamenti derivanti dalla globalizzazione dei mercati e dalle incalzanti innovazioni tecnologiche, rendono estremamente urgente l'adeguamento delle professionalità espresse all'interno delle organizzazioni private e pubbliche ai rapidi cambiamenti delle esigenze produttive;

POSTO che l'avvertito bisogno di sviluppare sempre maggiori processi formativi per sostenere lo sviluppo economico è stato tradotto in numerosi interventi legislativi che rappresentano ormai una costante delle politiche del lavoro di questi ultimi tempi, dei quali un'espressione significativa è stata l'introduzione dell'obbligo formativo fino al 18° anno di età di cui all'art. 68 della L. 17.05.1999, n. 144 ed al regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 12.07.2000, n. 257;

CONSIDERATO che i bisogni formativi del settore pubblico sono connessi soprattutto al sostegno del processo di modernizzazione della PA e del decentramento di compiti e funzioni, in quanto la riforma amministrativa in atto, la semplificazione dei procedimenti e l'innesto nel settore pubblico di strumenti gestionali propri del settore privato, creano le premesse per migliorare l'efficienza e assicurare alla PA un ruolo di promozione dello sviluppo e dell'occupazione;

CONSIDERATO poi il C.C.N.L. dell'01.04.1999, il quale non ha mancato di dare adeguato risalto, all'art. 23, al problema della formazione del personale affermando obiettivi programmatici coerenti con le linee di indirizzo del Patto Sociale;

VISTA altresì la L. 08.03.2000, n. 53 la quale, all'art. 6, afferma il diritto dei lavoratori a proseguire i percorsi di formazione per accrescere conoscenze e competenze professionali fruendo dell'offerta formativa pubblica secondo piani formativi aziendali o territoriali concordati fra le parti sociali;

VERIFICATO che l'art. 7 bis del D.Lgs. 165/2000, al comma 2, sancisce espressamente: *"Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, nonché gli enti pubblici non economici, predispongono entro il 30 gennaio di ogni anno il piano di formazione del personale e lo trasmettono, a fini informativi, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze[...]"*;

RICHIAMATA, inoltre la normativa in materia di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza amministrativa, in base alle quali è stato redatto il Piano Triennale anticorruzione e trasparenza del Comune il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con delibera G.C. n. 4 del 11.01.2020;

VISTO l'art. 12 del Piano che prevede la formazione obbligatoria del personale sulla materia;

Si da atto che le problematiche connesse alla formazione delle risorse umane all'interno di una Pubblica Amministrazione, di grande attualità, rivestono rilevante importanza e hanno l'obiettivo di potenziare l'aggiornamento dei dipendenti, garantendo ai

medesimi la partecipazione continuativa, durante l'arco della loro vita professionale, a corsi, incontri e seminari dai quali poter trarre uno scambio reciproco con altre realtà nonché un arricchimento e un aggiornamento nei settori di loro competenza;

Si consente, pertanto, nell'ambito del piano di aggiornamento e di formazione delle risorse umane per l'anno 2021, ai responsabili degli Uffici e Servizi, di fruire in via prioritaria dei corsi gratuiti organizzati dalla Lega dei Comuni e, solo successivamente e nei limiti degli stanziamenti di bilancio, da altri enti ed organismi qualificati;

Si dispone che per la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza si faccia riferimento a quanto stabilito nel Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza così come ogni anno aggiornato;

Si da atto che i titolari di posizione organizzativa saranno autorizzati a partecipare ai corsi dal Segretario Comunale, mentre i dipendenti non titolari di posizione organizzativa saranno autorizzati dal proprio responsabile;

Si da atto che tutti i relativi impegni di spesa saranno assunti di volta in volta dal Segretario Comunale nell'ambito del PEG che sarà redatto ed approvato dopo l'intervenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023.

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2021/2023

Il Piano triennale di azioni positive oltre a rispondere ad un obbligo di legge (art. 48 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198), vuole porsi nel contesto del Comune di Bressana Bottarone come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità tra uomini e donne avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Partendo dal presupposto che le discriminazioni possono manifestarsi in tutti i momenti della vita lavorativa e possono annidarsi nelle stesse regole che disciplinano l'organizzazione del lavoro e la gestione dei rapporti, si ritiene importante che la valutazione dell'effetto discriminatorio di una regola o di un criterio venga valutato a monte, ovvero prima che la regola o il criterio abbiano potuto produrre una discriminazione.

La funzione dell'azione positiva, intesa come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità, non si limita al campo del lavoro grazie a misure che permettano di contrastare e correggere discriminazioni che sono il risultato di pratiche o di sistemi sociali. Azioni Positive possono essere svolte nel campo dell'informazione, della formazione professionale e in altri campi della vita sociale e civile.

Secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. di concerto con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando

la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, il Comune, attraverso il presente piano di azioni positive, armonizza la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

Il piano si sviluppa in obiettivi suddivisi a loro volta in azioni positive. Per la realizzazione delle azioni positive, saranno coinvolti tutti i settori dell'ente, ognuno per la parte di propria competenza.

Personale in servizio all'01.01.2021

		D	C	B	A	TOTALI
Donne		2	3	2	0	7
Uomini		2	2	4	1	9
TOTALI		4	5	6	1	16

Segretario Comunale: n. 1 uomo

Personale con funzioni di Responsabilità di P.O.

Posizione organizzativa	Uomini	Donne
Servizio <i>Amministrativo</i>		1
Servizio <i>Finanziario</i>		1
Servizio <i>Ambiente e Territorio</i>	1	
Servizio <i>Polizia Locale</i>	1	
Servizio <i>Organizzazione-Attività Prod.-SUAP</i>	1	

Obiettivo	Azioni	Tempi	Dipendenti
Formazione: <i>Percorsi formativi finalizzati all'accrescimento professionale</i> <i>Percorsi formativi obbligatori (anticorruzione e trasparenza)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti di sviluppare una crescita professionale. La formazione dovrà riguardare l'aggiornamento professionale, ma anche le tecniche di lavoro di gruppo e il sistema delle pari opportunità. 2. Predisporre riunioni di Area con ciascun Responsabile al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative in base alle effettive esigenze, da vagliare in sede di incontri dei Responsabili. 	Triennale Aggiornamento annuale	Tutti i dipendenti
Performance e merito: <i>Sviluppo sistemi di valutazione finalizzati allo sviluppo professionale e delle carriere del personale dipendente</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare la valorizzazione delle professionalità attraverso la valutazione del merito e delle performance individuali 2. Utilizzare sistemi premianti, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli tramite l'attribuzione selettiva di incentivi economici, senza discriminazioni di genere. 3. Affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni. Nei casi di analoga qualificazione e preparazione professionale, prevedere ulteriori parametri valutativi per non discriminare il sesso femminile rispetto a quello maschile 	Triennale Aggiornamento annuale	Tutti i dipendenti

Famiglia e lavoro: <i>Favorire lo sviluppo di un sistema che consenta alle lavoratrici di conciliare al meglio il lavoro con gli impegni familiari</i>	E' stato strutturato un sistema tale da consentire una migliore conciliazione tra lavoro e impegni familiari attraverso idonea regolamentazione finalizzata a: - Migliorare la gestione delle ferie; - Articolare l'orario di lavoro in modo altamente flessibile; - Smart working	Permanente	Tutti i dipendenti
Garanzia del rispetto della pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale	1. Assicurare nelle Commissioni la presenza di componenti di entrambi i sessi. 2. Redazione dei bandi in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità.	Permanente	Tutti i dipendenti
Promozione della cultura di genere	Sensibilizzazione del personale sulla differenza di genere per superare gli stereotipi culturali e sviluppare, in pari misura, le potenzialità di ciascuno.	Permanente	Tutti i dipendenti

Personale in servizio al 31/12/2019 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	1	1	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria B3	4	4	0
Categoria C	5	5	0
Categoria D1	3	3	0
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	16	16	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: **16**

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Comune di Bressana Bottarone ha rispettato il Patto di Stabilità Interno per gli anni precedenti adottando il nuovo sistema di Pareggio di Bilancio a partire dal 2016.

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. La semplificazione delle regole di finanza pubblica stabilita nella legge di bilancio 2019 per gli enti locali ha fatto venir meno l'obbligo di allegare al bilancio 2021-2023 il "Prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica".

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. In tutti i principali Paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Nel nostro Paese la diffusione dell'epidemia dalla fine del mese di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo semestre dell'anno. Mentre si stima che dovrebbe seguire un recupero nella seconda parte del 2020.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione. Nei mesi scorsi il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane. La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di

medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia. Il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti locali, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese.

INDIRIZZI

L'Amministrazione comunale ha tra le priorità il costante miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di svolgere il proprio mandato istituzionale avendo ben presenti i bisogni reali dei cittadini. Curare la comunicazione e privilegiare il rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto e per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della comunità. In quest'ottica proseguiranno le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso. Nella logica di comunicazione telematica, è proseguito il dialogo con i cittadini, avvalendosi dei social network per la trasmissione in streaming di incontri pubblici e per veicolare con tempestività avvisi e comunicazioni, piuttosto che l'implementazione di apposite sezioni del sito dedicate alla comunicazione diretta con il Sindaco e la Giunta. L'implementazione del portale dei servizi, concentrando in un unico spazio virtuale i servizi e garantendo ai cittadini la possibilità di concludere l'iter procedurale online senza recarsi fisicamente allo sportello, nonché attraverso la profilazione dei cittadini. Nei prossimi mesi si proseguirà nella realizzazione dei servizi interattivi con l'obiettivo di agevolare l'accesso "da casa" ai servizi dell'Amministrazione. L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha messo in luce quanto sia necessario dare un forte impulso alla digitalizzazione dell'Ente. Sarà promossa la cultura del bene comune che unisce cittadini, lavoratori pubblici e amministratori nel perseguimento degli interessi generali favorendo la partecipazione attiva e il civismo diffuso come fondamento di una comunità di cittadini. Saranno valorizzate le libere forme associative e disciplinate le forme di collaborazione tra cittadini, associazioni e Amministrazione per la gestione condivisa e la cura dei beni comuni, anche attraverso progettualità partecipate e la promozione di interventi volti a favorire integrazione e coesione sociale. Sempre nell'osservanza delle norme a contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, si stanno valutando i tempi e le modalità per garantire comunque le tradizionali attività e la ripresa delle attività di associazioni. Purtroppo le attività di animazione socio-culturale tradizionalmente organizzate nel periodo estivo quest'anno non hanno potuto avere luogo a causa delle restrizioni imposte per il contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Si auspica, nei prossimi mesi, di potere riprendere la programmazione per la stagione invernale/natalizia di attività socio-culturale e di iniziative ludico-motorie.

La partecipazione è elemento chiave per “ricostruire” un rapporto di fiducia con il Comune, garantendo l’intervento di tutti coloro che abbiano “qualcosa da dire”. Le politiche giovanili devono avere l’obiettivo di dar vita ad un sistema di azioni ed interventi a valenza pubblica sul territorio, con il fine di offrire ai giovani opportunità, strumenti e percorsi per vivere il passaggio alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia e status di piena cittadinanza. In tale contesto le associazioni svolgono un ruolo indispensabile, in quanto “portatrici” di tradizioni locali, per guidare i giovani alla riscoperta della storia del territorio e della propria identità, non escludendo l’apertura verso il “globale”. È volontà di questa amministrazione anche valorizzare quanto più possibile lo strumento della pianificazione strategica, che possa fungere da leva per guidare il conseguimento di risultati di efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa a beneficio dello sviluppo del territorio e dell’innalzamento della qualità dei servizi erogati.

Un tema di interesse è quello della razionalizzazione organizzativa e dello snellimento delle strutture operative: è necessario infatti ripensare al ruolo del Comune non più solo come produttore di servizi ma come regista delle politiche territoriali di erogazione di servizi, di sviluppo e di offerta di attività culturali. Ciò implica una revisione generale di ruoli e struttura, di funzioni e processi, finalizzato all’individuazione delle funzioni identificative del core business dell’Ente, sulle quali concentrare risorse umane, strumentali e finanziarie. Le recenti normative, inoltre, prevedono: la semplificazione dei processi di lavoro; la riduzione delle richieste a cittadini ed imprese e l’informazione ai cittadini circa i tempi di risposta ed i costi dei servizi. In questo scenario l’Ente dovrà eliminare le attività obsolete per indirizzare le proprie risorse quanto più possibile verso i cittadini e le imprese. In un contesto di razionalizzazione ed ottimizzazione dell’efficacia ed efficienza amministrativa, sia interna che verso il cittadino, ci si pone l’obiettivo di attivare meccanismi funzionali al miglioramento organizzativo, con soluzioni volte ad ottenere una maggior efficienza complessiva. La revisione strategica dei servizi erogati al cittadino, partendo dall’analisi della loro quantità, qualità e sede di erogazione, trapperà un modello di maggiore efficienza interna perché integrato ed unitario e al contempo maggiore efficacia esterna perché improntato alle esigenze dell’utenza. Nell’attuale contesto assume sempre più rilevanza la capacità di creare rete tra gli stakeholder qualificati e utilizzare gli strumenti previsti dalle disposizioni vigenti di partnership pubblico/privato, finalizzati a consentire investimenti sul territorio che sarebbero irrealizzabili con l’utilizzo delle sole risorse pubbliche. L’azione amministrativa sarà caratterizzata dalla ricerca dell’equità sociale, in cui gli individui si possano sentire liberi e realizzati in una comunità che valorizzi le loro aspirazioni, tuteli i loro diritti ma che sia anche consapevole dei propri doveri. Il nostro sarà un piano di azioni di governo concrete ed effettivamente realizzabili.

EDUCAZIONE E SCUOLA

Sostenere il ruolo genitoriale, riconoscendo la famiglia come agenzia educativa primaria con cui costruire alleanze positive ed efficaci per realizzare una "comunità educante". Rafforzare il coordinamento territoriale delle politiche educative tra i vari ordini di scuola e tra i vari enti competenti. Politiche scolastiche in grado di consolidare e ampliare l'insieme dei servizi già esistenti e di sperimentarne di nuovi per venire incontro alle esigenze di assistenza e crescita dei ragazzi e ragazze che frequentano le nostre scuole, in modo da realizzare una scuola che sia centro di aggregazione umana oltre che di apprendimento. Educare ragazzi e famiglie alla conoscenza e alla salvaguardia del territorio comunale ed ai valori sociali condivisi. Facilitare il diritto alla frequenza della scuola dell'infanzia, attraverso lo sviluppo dei servizi complementari e la rimozione di eventuali ostacoli di natura economica. Riproporre con convinzione la richiesta di trasformazione da paritaria a statale dell'attuale scuola d'infanzia.

EDILIZIA SCOLASTICA

Miglioramento di tutte le scuole, sia sotto il profilo della loro fruibilità, delle manutenzioni straordinarie e dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza ed efficientamento energetico.

CULTURA

Promuovere la cultura e la memoria storica attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, il sostegno alle associazioni operanti sul territorio e la realizzazione di eventi, incontri e progetti culturali - anche sovracomunali - per stimolare la partecipazione dei cittadini e favorire il confronto di idee per una crescita virtuosa del sistema socio-culturale oltrepadano.

POLITICHE GIOVANILI

Migliorare le politiche giovanili attraverso il loro coordinamento a livello sovracomunale e l'organizzazione di iniziative anche nel periodo estivo. Rafforzare l'interazione tra i giovani, il Comune e le scuole attraverso iniziative di ascolto e sensibilizzazione e avvicinamento alla storia, alla cultura ed alla vita associativa del paese. E' indispensabile favorire i nuovi rapporti interpersonali, guidare i giovani nel percorso di crescita, connettere gli studenti al mondo del lavoro.

LAVORO

Monitorare l'andamento e lo sviluppo del mercato del lavoro in coordinamento con gli altri soggetti istituzionali preposti e le organizzazioni del lavoro e imprenditoriali del territorio. Monitorare in via preventiva le situazioni di crisi aziendale, settoriale, territoriale che comportano una rilevanza sul fronte occupazionale. Promuovere informazione e orientamento per favorire l'accesso al mercato del lavoro o alla creazione di impresa, con particolare riferimento alle giovani generazioni. Favorire le attività economico-commerciali legate alla tradizione ed anche quelle orientate all'innovazione.

PROTEZIONE SOCIALE

Assicurare la protezione sociale, l'autonomia individuale e l'eliminazione delle condizioni di disagio, migliorando il presidio della funzione sociale attualmente in capo ai nuovi Piani di zona. Garantire un alto livello qualitativo dei servizi a sostegno delle famiglie. Realizzare azioni volte a stimolare e ad integrare le competenze di altri soggetti istituzionali per la presa in carico delle persone che cercano uno sbocco lavorativo. Abbiamo inoltre intenzione di proseguire con incontri per la conoscenza ed il contrasto dei comportamenti a rischio (quali abuso di alcool e sostanze tossiche, dipendenza dal gioco) e con ulteriori interventi di supporto alle donne vittime di violenza.

POLITICHE ABITATIVE

Favorire le attività di recupero del patrimonio edilizio esistente e una maggiore integrazione tra servizi sociali e politiche abitative.

PARI OPPORTUNITA'

Promuovere iniziative per la prevenzione dei fenomeni di discriminazione e di violenza di genere e per l'educazione ad una società civile e libera.

SPORT

Valorizzare gli impianti sportivi come luoghi di aggregazione. Promuovere la salute fisica, sostenendo le società e le associazioni sportive. Riqualificare gli impianti sportivi migliorandone la struttura, la gestione e anche la loro fruizione. In particolare urge una razionalizzazione dei consumi energetici dei vari impianti.

SICUREZZA E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

Migliorare la sicurezza ed il decoro degli spazi pubblici con progetti di presidio del territorio in collaborazione con le Forze dell'Ordine e le associazioni presenti. Promuovere e diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole. Migliorare, proteggere e

incentivare la mobilità pedonale e ciclabile. Promuovere la riduzione dell'incidentalità assicurando l'adeguatezza, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.

STRUMENTI INFORMATICI

Per unificare i servizi al cittadino anche tra Comuni limitrofi, è necessario adottare il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID); attivare lo sportello URP online; realizzare una rete wi-fi distribuita e gratuita nelle aree video-sorvegliate del paese più frequentate; favorire il completamento della fibra ottica, incentivare l'utilizzo della posta elettronica certificata (Pec) per le comunicazioni ai cittadini allo scopo di ridurre spese e disagi.

PROTEZIONE CIVILE

E' stata il motore trainante del COC nel periodo più critico della pandemia. Senza i volontari della Protezione Civile e senza la loro fattiva disponibilità non saremmo mai riusciti a tamponare le urgenze e a soddisfare tutte le necessità di chi ne ha fatto richiesta. L'informativa e la sensibilizzazione sulle attività di protezione civile sarà costante al fine di favorire l'ingresso di nuovi giovani volontari. In questo modo si potranno riorganizzare le squadre e potenziare il servizio con attrezzature e nuova tecnologia.

SERVIZI SOCIALI E FAMIGLIA

Il Covid 19 ha aumentato quello che già era il notevole bisogno di assistenza dei più anziani e di aiuti economici per le famiglie che hanno perso il lavoro e/o sono state messe in cassa integrazione. Solo attraverso l'aiuto indispensabile del terzo settore, creando una sinergia con tutte le organizzazioni di volontariato, laiche e religiose, potremo potenziare e sostenere l'erogazione dei servizi offerti al cittadino.

L'aggregazione sociale deve essere uno dei fiori all'occhiello di Bressana. L'associazionismo è uno dei punti di attenzione delle linee programmatiche, poiché è ormai riconosciuta l'importanza del contributo del Terzo Settore allo sviluppo della comunità. Il mondo dell'associazionismo deve infatti essere coinvolto in molteplici iniziative del Comune a cui sono state trasferite le funzioni sociali, di polizia municipale e di protezione civile. In particolare, è intenzione di questa Amministrazione continuare a rafforzare il volontariato, come strumento per la costruzione di reti sinergiche, nonché di coinvolgere il mondo dell'associazionismo per la segnalazione di criticità e di interventi di manutenzione da svolgere sul territorio. Gli enti del Terzo Settore sono un motore fondamentale della nostra comunità, per la capacità che hanno di costruire e diffondere valori positivi; per creare un servizio di

“pasti a domicilio” per anziani e persone malate; per organizzare e gestire un collegamento gratuito tra Bressana, Argine e Bottarone la mattina del giorno di mercato.

Non devono rimanere sulla carta: la creazione di Ambulatorio infermieristico gratuito; favorire incontri periodici con la partecipazione dei medici di base e specialisti per la “diagnosi precoce”; creare, sul sito del Comune, una banca dati (di badanti, collaboratrici domestiche, infermiere, ect) a cui tutti i cittadini possano accedere direttamente in caso di bisogno.

Per fornire assistenza e consulenza ai cittadini stranieri presso il Comune è attivo lo “Sportello Migranti” che offre a titolo gratuito un pratico aiuto a coloro per la corretta predisposizione delle varie istanze. Il servizio è rivolto a qualsiasi cittadino extracomunitario che incontra difficoltà e ostacoli nei percorsi amministrativi e burocratici, sia per mancanza di informazioni, sia per un rapporto problematico con le istituzioni e i servizi preposti.

Dopo aver stipulato una convenzione a favore di tutti i cittadini di Bressana con le Terme di Rivanazzano, l’Amministrazione cercherà di promuovere un’azione sinergica con i Comuni vicini, per avviare soggiorni di sollievo a favore dei cittadini anziani in strutture dell’Alto Oltrepo’ che rischiano la chiusura in modo da rivitalizzare persone e luoghi del nostro territorio.

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Un’azione importante sarà l’attuazione di politiche mirate a favorire il recupero del patrimonio immobiliare esistente e la riconversione delle aree e dei grandi contenitori dismessi nell’ambito di un programma strategico di ridisegno urbano e valorizzazione territoriale. Contenere il consumo del suolo sarà l’obiettivo cardine in ambito urbanistico-ambientale, con azioni volte a riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la realizzazione di edifici a consumo quasi zero ad elevata qualità energetica.

Proseguiremo nel monitoraggio, messa in sicurezza e graduale bonifica dei siti inquinati con l’aiuto di tutte le istituzioni preposte e delle guardie ecologiche volontarie. Dopo aver già realizzato il censimento e il piano di azione per migliorare gli standard qualitativi di gestione del verde pubblico, con particolare attenzione a conservazione e sicurezza delle piante e al decoro delle aree verdi, a breve saranno presentate alla cittadinanza le Linee Guida per una corretta gestione del patrimonio arboreo pubblico, ma anche privato. Preziose indicazioni che aiuteranno i anche cittadini a pianificare interventi di potatura e piantagione di esemplari arborei nelle aree verdi private e favorire lo sviluppo di una “coscienza” volta alla tutela e alla corretta gestione dei “polmoni verdi urbani”, in quanto elemento essenziale per il benessere ambientale e sociale. Tutte iniziative volte a incentivare stili di vita, consumi e mobilità sostenibili.

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamen to della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.652.435,62	3.502.520,16	2.275.797,10	2.486.264,00	2.486.264,00	2.486.264,00	9,248
Contributi e trasferimenti correnti	99.136,77	131.325,84	227.457,44	76.702,00	76.702,00	76.702,00	- 66,278
Extratributarie	1.540.169,69	1.287.860,55	1.122.296,00	1.234.914,00	1.234.914,00	1.234.914,00	10,034
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.291.742,08	4.921.706,55	3.625.550,54	3.797.880,00	3.797.880,00	3.797.880,00	4,753
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42.633,40	37.302,75	34.448,22	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.334.375,48	4.959.009,30	3.659.998,76	3.797.880,00	3.797.880,00	3.797.880,00	3,767
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	56.305,48	396.255,79	751.784,00	220.000,00	60.000,00	60.000,00	- 70,736

- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	230.947,26	57.997,68	268.793,05	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	287.252,74	454.253,47	1.020.577,05	220.000,00	60.000,00	60.000,00	- 78,443
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	822.935,00	822.935,00	822.935,00	822.935,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	822.935,00	822.935,00	822.935,00	822.935,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.621.628,22	5.413.262,77	5.503.510,81	4.840.815,00	4.680.815,00	4.680.815,00	- 12,041

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.642.027,94	1.558.829,02	2.400.108,47	6.305.535,20	162,718
Contributi e trasferimenti correnti	108.780,46	133.450,19	273.207,72	81.145,26	- 70,299
Extratributarie	1.035.803,21	901.160,53	1.075.046,40	3.857.960,48	258,864
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.786.611,61	2.593.439,74	3.748.362,59	10.244.640,94	173,309
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.786.611,61	2.593.439,74	3.748.362,59	10.244.640,94	173,309
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	60.460,44	366.042,25	433.876,65	246.684,31	- 43,144
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	60.460,44	366.042,25	433.876,65	246.684,31	- 43,144
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	822.935,00	822.935,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	822.935,00	822.935,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.847.072,05	2.959.481,99	5.005.174,24	11.314.260,25	126,051

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**BILANCIO**

Tutte problematiche economiche che Covid 19 per ora, stanno gravando sul bilancio del Comune. Abbiamo in corso la difficile organizzazione delle scuole a cui dobbiamo fornire, oltre ai locali necessari, il servizio mensa e il trasporto degli alunni tenendo conto delle nuove misure restrittive previste dalle normative di sicurezza in vigore. Le entrate comunali (IMU – IRPEF – TARI) certamente subiranno un decremento, in quanto le entrate delle famiglie dei buoni pagatori si sono ridotte e questo avrà come conseguenza l'aumento dei cattivi pagatori.

Occorre quindi gestire le ridotte disponibilità con grande attenzione. La valutazione del merito del credito ed in particolare la concreta esigibilità dei residui attivi accumulati negli anni è indispensabile, onde evitare di illudersi leggendo solo la cifra dell'avanzo di amministrazione, che negli ultimi anni è comunque andato via via ad assottigliarsi.

Per dare un futuro a nuovi progetti sarà nostro impegno risparmiare, reinvestire e ricercare sistematicamente, alla luce degli spazi che si apriranno anche grazie al Recovery fund, finanziamenti in tutti i bandi che verranno pubblicati a livello regionale, nazionale ed europeo.

Le parole d'ordine della politica fiscale del Comune devono essere equità e trasparenza. Mai come oggi, far "quadrare i conti" è impresa ardua, sia per le pubbliche Amministrazioni, sia soprattutto per i cittadini. Come espresso in più occasioni, la massa dei residui attivi derivanti dal mancato pagamento di tributi e ammende è il tallone d'Achille del bilancio del nostro Comune.

In relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 la produzione legislativa è continua ed articolata, per cui sarà necessario adeguare la regolamentazione comunale in tutto l'anno e non solo nella fase che termina con l'approvazione del bilancio. Già ad inizio mandato avevamo evidenziato l'estrema necessità di mettere in atto, attraverso anche una riorganizzazione interna del personale, delle attività fortemente orientate alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi relativi alla riscossione delle entrate tributarie, del contenzioso e conseguentemente del coattivo.

Su questo versante, dal 2020 ci è stata data l'opportunità di sfruttare la normativa per cui, gli avvisi di accertamento relativi ai tributi comunali e agli avvisi di irrogazione delle sanzioni amministrative tributarie acquistano efficacia di titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli sugli ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), deve essere favorito attraverso la collaborazione tra i diversi settori comunali coinvolti nelle attività di controllo delle dichiarazioni, attenendosi alle linee approvate dalla Giunta Comunale. Verrà, inoltre, effettuata l'attività di controllo ed inserimento delle dichiarazioni ed agevolazioni IMU, presentate a mano o trasmesse per posta, fax o telematicamente dai contribuenti. Lo sportello al pubblico continuerà ad offrire la propria assistenza ai contribuenti via email, telefonicamente e, come durante la fase di emergenza sanitaria da COVID-19, su appuntamento. Sul sito internet è, in ogni caso, possibile trovare le informazioni principali, scaricare modulistica, nonché effettuare il calcolo di IMU e la stampa del mod. F24 per il pagamento. Condizione tecnologica per avviare i processi di dematerializzazione è disporre di una piattaforma in cui siano integrate varie componenti. Purtroppo i progetti infrastrutturali, sia a livello di piattaforma sia a livello di applicazioni, negli anni recenti, sono stati appena avviati. L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha evidenziato questo ritardo e la necessità di intraprendere celermente il rafforzamento dell'innovazione digitale.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà di assumere previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;

- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.

- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Visti:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:

1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:

1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche

mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

– l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali

che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget per le assunzioni.

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018." Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità di assumere personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 562, L. n. 296/2006; Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato

dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 562, L. n. 296/2006;

Visti i calcoli effettuati con la quale è stato determinato che il comune di Bressana Bottarone risulta non essere virtuoso per l'anno 2021 ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 come di seguito riportato;

Comune di Bressana Bottarone	anno 2021		
	valore soglia comuni virtuosi (tabella 1)	valore soglia comuni che son sospesi (tabella 3)	% incremento max 2021 (tabella 2)
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%	24,00%
651.665,49/1921725,494*100	33,91%	comune non virtuoso	

Visto l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

"28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili

a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”

Visto inoltre il comma 234, art. 1 su richiamato che recita: “Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.

Richiamato inoltre il testo dell’art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l’approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato.

Preso atto che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 29 maggio 2020, ha chiarito che: “Il divieto contenuto nell’art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, non si applica all’istituto dello “scavalco condiviso” disciplinato dall’art. 14 del CCNL del comparto Regioni – Enti locali del 22 gennaio 2004 e dall’art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche nel caso comporti oneri finanziari a carico dell’ente utilizzatore”;

Considerato ai fini dell’impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra richiamate che:

- si rileva la necessità di perseguire l’ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell’art. 7, D.Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all’interno della quota d’obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell’art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- n.102 in data 17.09.2018, ad oggetto “Adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021.”;
- n. 38 del 25.03.2019, ad oggetto: “Relazione sul fabbisogno triennale (2019/2021) del personale ora piano triennale del fabbisogno del personale”;
- n. 59 del 29.04.2019, ad oggetto: “Relazione sul fabbisogno triennale (2019 - 2021) del personale ora piano triennale del

fabbisogno del personale. Rettifica delibera G.C. n. 39 del 25.03.2019 ed indirizzi per la sostituzione del personale posto in quiescenza;

Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2021-2023 e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Vista la programmazione del fabbisogno di personale 2021-2023 predisposta sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

a) del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;

b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;

c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

Richiamata la deliberazione n. 115 del 17.09.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il nuovo "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi", aggiornato ai sensi della normativa succedutasi dal 1998;

Dato atto, dunque, che per il triennio di riferimento non si prevedono nuove assunzioni, se non con le limitazioni e le modalità previste dalla normativa vigente in materia

Appurato che quanto sopra consente di perseguire l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica, attuando i principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta modifiche nella spesa per il personale sostenute nel triennio 2011/2013;

Richiamato l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Ritenuto di riapprovare la dotazione organica dell'ente come nella tabella che segue;

Cat.	Posti coperti alla data odierna		Posti da coprire per effetto del presente piano con mobilità		Posti da coprire per effetto del presente piano con concorso (se negativa mobilità)		Posti da coprire per effetto del presente piano con ricorso al collocamento		Posti coperti al termine del procedimento	
	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time
Dir										
D3										
D	4								4	
C	5								5	
B3	4	1							4	1
B		1								1
A	1								1	
Totale	14	2							14	2

Visto il piano occupazionale 2021-2023 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata;

Dato atto che:

- questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2021-2023 non si prevede di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2021-2023 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;

Per i motivi in premessa illustrati, si da atto che non si intende procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato nel triennio 2021-2023;

Si da atto che:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e dal D.M. 17 marzo 2020;

PROGRAMMA TRIENNALE 2021/2023, ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E FORNITURE 2021/2023

PREMESSO che:

- il nuovo Codice dei Contratti DLgs n. 50/2016 dispone all'art. 21 comma 1 che, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- il nuovo Codice dei Contratti DLgs n. 50/2016 dispone all'art. 21 comma 3 che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a €. 100.000,00 e indicano i lavori da avviare nella prima annualità e per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;
- per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;

PREMESSO altresì che l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile n. 50 del 18/04/2016 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) stabilisce:

- al comma 1 che "Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti";
- al comma 6 che "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66,

convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208");

- al comma 7 che "Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4 ";

Si approva, il Primo Aggiornamento del Programma Triennale 2021/2023 e l'Elenco Annuale 2021 dei Lavori Pubblici e del Programma Biennale Acquisti e Forniture 2021-2022, che si compongono delle seguenti schede contenenti le modifiche di cui è stato dato atto in premessa:

PROGRAMMA TRIENNALE:

allegato I – scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

allegato I - scheda B: elenco delle opere incompiute;

allegato I – scheda C: elenco degli immobili disponibili

allegato I – scheda D: elenco degli interventi del programma;

allegato I – scheda E: interventi ricompresi nell'elenco annuale

allegato I – scheda F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

PROGRAMMA BIENNALE:

allegato II – scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

**ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA**

Arco temporale di validità del programma

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	secondo	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.110.000,00	0,00	0,00	1.110.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Totale	1.360.000,00	0,00	0,00	1.360.000,00

Il referente del programma
BONFOCO LUIGI

Note: (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1) Descrizione Opera

Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)

Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)

Anno ultimo quadro economico approvato

Importo complessivo dell'intervento (2)

Importo complessivo lavori (2)

Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori Importo ultimo SAL

Percentuale avanzamento lavori (3)

Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)

L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?

Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)

Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera

Destinazione d'uso (Tabella B.5)

Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)

Vendita ovvero demolizione (4)

Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione

Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
BONFOCO LUIGI

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003. (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato. (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato. (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera. b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi. c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi. d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale; b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi; b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale; b2) cause tecniche: presenza di contenzioso; c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge; d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia; e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore.

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013); b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013); c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto; b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)

Riferimento CUI intervento (2)

Riferimento CUP

Opera Incompiuta (3)

Descrizione immobile Codice Istat . reg- prov – com

Localizzazione - CODICE NUTS

Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)

Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)

Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.

Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011 (Tabella C.3)

Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)

Valore Stimato (4)

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive
-------------------	---------------------	-------------------	-----------------------------

Totale

Il referente del programma
BONFOCO LUIGI

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre; (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento; (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP; (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1.no; 2.parziale; 3.totale

Tabella C.2

1. no; 2. sì, cessione; 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no; 2. sì, come valorizzazione; 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico; 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica; 3. vendita al mercato privato; 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1) cod. Int. Amm.ne (2)

Codice CUP (3)

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento

Responsabile del procedimento (4)

Lotto funzionale (5)

Lavoro complesso (6)

Codice Istat

Localizzazione - codice NUTS

Tipologia

Settore e sottosettore intervento

Descrizione dell'intervento

Livello di priorità (7)

(Tabella STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)

Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)

(Tabella D.5)

a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)

Primo anno Secondo anno Terzo anno

Costi su annualità successive

Importo complessivo (9)

Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C

Collegati all'intervento

Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione

Apporto di capitale privato

Importo Tipologia

(Tabella D.4)

L004477701812 02000001

00 2021 BONFOCO LUIGI SI NO 030 018 023 ITC48 MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE

MESSA IN SICUREZZA EX CASERMA CARABINIERI VIA IV NOVEMBRE MEDIANTE SOSTITUZIONE MANTO DI COPERTURA

PRIORITA MASSIMA **35.000,00** 0,00 0,00 0,00 35.000,00 0,00

L004477701812 02000002

00 2021 BONFOCO LUIGI SI NO 030 018 023 ITC48 NUOVA REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI

MESSA IN SICUREZZA VIA PRIMO MAGGIO MEDIANTE COSTRUZIONE DI MARCIAPIEDE

PRIORITA MASSIMA **55.000,00** 0,00 0,00 0,00 55.000,00 0,00

L004477701812 02000003

00 2021 BONFOCO LUIGI SI NO 030 018 023 ITC48 RISTRUTTURAZIONE CON EFFIC.ENERGETICO SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'

OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CASA COMUNALE COMPRESO INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

PRIORITA MASSIMA **420.000,00** 0,00 0,00 0,00 420.000,00 0,00

L004477701812 02000004

00 2021 BONFOCO LUIGI SI NO 030 018 023 ITC48 NUOVA REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI

MESSA IN SICUREZZA DI VIALE DELLA RESISTENZA MEDIANTE COSTRUZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE ED ADEGUAMENTO PISTA CICLABILE ESISTENTE AL FINE DI RENDERLA CICLOPEDONALE

PRIORITA MASSIMA **300.000,00** 0,00 0,00 0,00 300.000,00 0,00

L004477701812 02000005

00 2021 BONFOCO LUIGI SI NO 030 018 023 ITC48 MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI

MESSA IN SICUREZZA VIA PERTINI MEDIANTE FRESATURA, NUOVE LIVELLETTE, ASFALTATURA, MESSA IN QUOTA CADITOIE, CHIUSINI E SEGNALETICA E DOSSI

PRIORITA MASSIMA **190.000,00** 0,00 0,00 0,00 190.000,00 0,00

L004477701812 02000006

00 2021 BONFOCO LUIGI SI NO 030 018 023 ITC48 AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO

AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE

PRIORITA MASSIMA **99.000,00** 0,00 0,00 0,00 99.000,00 0,00

L004477701812 02000007

00 2021 BONFOCO LUIGI SI NO 030 018 023 ITC48 MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI

RIQUALIFICAZIONE VIA IV NOVEMBRE

PRIORITA MASSIMA	61.000,00	0,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00
------------------	------------------	------	------	------	-----------	------

L004477701812 02100008	00000000000000
00 2021 BONFOCO LUIGI SI	NO 030 018 023 ITC48 ALTRO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI

PUBBLICIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VIA ROSSINA – 2° LOTTO

PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
------------------	-------------------	------	------	------	------------	------

Il referente del programma
BONFOCO LUIGI

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma; (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica; (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5); (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento; (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016; (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016; (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12; (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito; (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità; (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C; (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale; (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima; 2. priorità media; 3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto; 2. concessione di costruzione e gestione; 3. Sponsorizzazione; 4. società partecipate o di scopo; 5. locazione finanziaria; 6. contratto di disponibilità; 9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b); 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c); 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d); 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e); 5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento

- CUI CUP

Descrizione dell'intervento

Responsabile del procedimento

Importo annualità

Importo intervento

Finalità (Tabella E.1)

Livello di priorità

Conformità Urbanistica

Verifica vincoli ambientali

Livello di progettazione (Tabella E.2)

**CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA
PROCEDURA DI AFFIDAMENTO**

Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)

codice AUSA

denominazione

L00447770181202000001	00	MESSA SICUREZZA CASERMA CARABINIERI VIA IV NOVEMBRE MEDIANTE SOSTITUZIONE MANTO DI COPERTURA	IN EX	BONFOCO LUIGI	35.000,00	35.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA:" DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE OGETTUALI"
L00447770181202000002	00	MESSA SICUREZZA PRIMO MEDIANTE COSTRUZIONE MARCIAPIEDE	IN VIA MAGGIO DI	BONFOCO LUIGI	55.000,00	55.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA:" DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI
L00447770181202000003	00	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CASA COMUNALE COMPRESO INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	IN DELLA	BONFOCO LUIGI	420.000,00	420.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA:"DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI
L00447770181202000004	00	MESSA IN SICUREZZA DELLA RESISTENZA MEDIANTE COSTRUZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE ED ADEGUAMENTO PISTA CICLABILE ESISTENTE AL FINE DI RENDERLA CICLOPEDONALE	IN	BONFOCO LUIGI	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA:" DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

L004477701812	0	MESSA IN	BONFOCO	190.000,	190.000,00	CPA -	PRIORITA	SI	NO	PROGETTO DI
02000005	0	SICUREZZA VIA	LUIGI	00		CONSERVAZIONE	MASSIMA			FATTIBILITA'
	0	PERTINI MEDIANTE				DEL PATRIMONIO				TECNICO
	0	FRESATURA, NUOVE								ECONOMICA:"
	0	LIVELLETTE,								DOCUMENTO
	0	ASFALTATURA,								DI
	0	MESSA IN QUOTA								FATTIBILITA'
	0	CADITOIE, CHIUSINI								DELLE
	0	E SEGNALETICA E								ALTERNATIVE
	0	DOSSI								PROGETTUALI
	0									
L004477701812	0	AMPLIAMENTO	BONFOCO	99.000,0	99.000,00	MIS -	PRIORITA	SI	NO	PROGETTO DI
02000006	0	CIMITERO	LUIGI	0		MIGLIORAMENTO	MASSIMA			FATTIBILITA'
	0	COMUNALE				E INCREMENTO				TECNICO-
	0					DI SERVIZIO				ECONOMICA:"
	0									DOCUMENTO
	0									DI
	0									FATTIBILITA'
	0									DELLE
	0									ALTERNATIVE
	0									PROGETTUALI
	0									
L004477701812	0	RIQUALIFICAZIONE	BONFOCO	61.000,0	61.000,00	CPA -	PRIORITA	SI	NO	PROGETTO DI
02000007	0	VIA IV NOVEMBRE	LUIGI	0		CONSERVAZIONE	MASSIMA			FATTIBILITA'
	0					DEL PATRIMONIO				TECNICO
	0									ECONOMICA:"
	0									DOCUMENTO
	0									DI
	0									FATTIBILITA'
	0									DELLE
	0									ALTERNATIVE
	0									PROGETTUALI
	0									
L004477701812	0	PUBBLICIZZAZIONE	BONFOCO	200.000,	200.000,00	MIS -	PRIORITA	SI	NO	PROGETTO DI
02100008	0	E	LUIGI	00		MIGLIORAMENTO	MASSIMA			FATTIBILITA'
	0	RIQUALIFICAZIONE				E INCREMENTO DI				TECNICO
	0	VIA ROSSINA - 2°				SERVIZIO				ECONOMICA:"
	0	LOTTO								DOCUMENTO
	0									DI
	0									FATTIBILITA'
	0									DELLE
	0									ALTERNATIVE
	0									PROGETTUALI

Il referente del programma
BONFOCO LUIGI

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo; AMB - Qualità ambientale; COP - Completamento Opera Incompiuta; CPA - Conservazione del patrimonio; MIS - Miglioramento e incremento di servizio; URB - Qualità urbana; VAB - Valorizzazione beni vincolati; DEM - Demolizione Opera Incompiuta; DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili;

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico-economica:documento di fattibilità e alternative progettuali; 2. progetto di fattibilità tecnico-economica:documento finale; 3.progetto definitivo; 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
BONFOCO LUIGI

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE 00447770181
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Arco temporale di validità del programma		
TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità (1)	finanziaria	Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	462.000,00	0,00	462.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
Totale	462.000,00	0,00	462.000,00

Il referente del programma
BONFOCO LUIGI

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE 00447770181**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Acquisto Codice Unico Intervento (CUI)

Annualità nella quale si prevede di avrà avvio alla procedura di affidamento

Codice CUP

Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi B.2bis
CUI

lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)

Lotto funzionale (4)

Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto

Codice NUTS Settore CPV (5)

Descrizione dell'acquisto

Livello di priorità (6)

(Tabella B.1)

Responsabile del Procedimento (7)

Durata del contratto

L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)

STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO

CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (11)

Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)

(Tabella B.2)

Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)
------------	--------------	-------------------------------	------------

Apporto di capitale privato	codice AUSA	Denominazione
-----------------------------	-------------	---------------

Importo	Tipologia
---------	-----------

(Tabella B.1bis)

F00447770181

202100001 **2021** NO SI ITC48 **FORNITURE** 31712100-1

APPARECCHIATURA PER CONTROLLO ELETTRONICO VELOCITA' E APPARECCHIATURE PER RILEVAMENTO INFRAZIONI

PRIORITA MASSIMA BONFOCO LUIGI 24 SI **172.000,00** 0,00 0,00 172.000,00 0,00

F00447770181

202100002 **2021** NO SI ITC48 SERVIZI 60000000-8 SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

PRIORITA MASSIMA BONFOCO LUIGI 24 SI **200.000,00** 0,00 0,00 200.000,00 0,00

F00447770181

202100003 **2021** NO SI ITC48 SERVIZI 64112000-4 SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE ACCERTAMENTI VIOLAZIONE C.D.S.

PRIORITA MASSIMA BONFOCO LUIGI 24 SI **90.000,00** 0,00 0,00 90.000,00 0,00

Il referente del programma
BONFOCO LUIGI

Note:

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma; (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4); (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente; (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016; (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48; (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11; (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento; (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo; (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità; (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo; (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8); (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma; (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima; 2. priorità media; 3. priorità minima;

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto; 2. concessione di forniture e servizi; 3. Sponsorizzazione; 4. società partecipate o di scopo; 5. locazione finanziaria; 6. società partecipate o di scopo; 7. contratto di disponibilità; 8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b); 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c); 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d); 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e); 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis

1. no; 2. Si; 3. si, CUI non ancora attribuito; 4. si, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE 00447770181**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico	CUP	Descrizione	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale
Intervento -		dell'intervento			l'intervento non è
CUI					riproposto (1)

il referente del programma
BONFOCO LUIGI



Comune di Bressana Bottarone

PROVINCIA DI PAVIA

Piazza Guglielmo Marconi 18 -27042 Codice Fiscale e P.IVA 00447770181

Programmazione triennale lavori pubblici anni 2021-2023

Primo Aggiornamento

STUDI DI FATTIBILITÀ EX ART. 7 LEGGE N. 166 DEL 01.08.2002

SCHEDA ANNUALE

AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE CAPOLUOGO

L'intervento è finalizzato alla costruzione, presso il Cimitero Comunale di Via 5 Martiri della Liberazione – parte nuova, di n. 50 loculi e n. 20 ossari;

Il nuovo manufatto avrà caratteristiche costruttive di quelli realizzati in precedenza;

L'importo dell'intero intervento è stimato in € 129.000,00 finanziato con contributo regionale nel seguente modo:

€ 30.000 nell'anno 2020 e € 99.000,00 nell'anno 2021

CONCLUSIONI

A fronte di quanto riportato si esprime per quanto di competenza parere favorevole sull'intervento sopra esposto.

RIQUALIFICAZIONE VIA IV NOVEMBRE

L'intervento prevede la Riqualificazione di Via IV Novembre; il tratto interessato dai lavori sarà dall'intersezione con la linea ferroviaria sino all'incrocio con la ex S.S.35 dei Giovi.

I lavori prevedono, oltre alla fresatura dell'attuale piano viario, l'asfaltatura ed il rifacimento completo della segnaletica con la realizzazione di n. 2 rallentatori di velocità in asfalto in conformità al C.d.S.

Tali manufatti avranno altezza massima di cm. 7,00, larghezza minima cm 400 e lunghezza media cm. 650.

L'importo dell'intero intervento è stimato in € 71.000,00 finanziato con contributo regionale nel seguente modo: € 10.000 nell'anno 2020 ed € 61.000,00 nell'anno 2021

CONCLUSIONI

A fronte di quanto riportato si esprime per quanto di competenza parere favorevole sull'intervento sopra esposto.

MESSA IN SICUREZZA EX CASERMA CARABINIERI VIA IV NOVEMBRE MEDIANTE SOSTITUZIONE MANTO DI COPERTURA

L'edificio di proprietà comunale un tempo ospitava la Stazione Carabinieri. Lo stabile è dislocato su tre livelli oltre al seminterrato.

Il Piano Rialzato è occupato dall'Archivio Storico dell'Istituto Comprensivo di Bressana Bottarone. Il manto di copertura è ammalorato.

L'intervento prevede la sostituzione del manto di copertura ed in via residuale la tinteggiatura/risanamento dei locali adibiti ad archivio.

L'importo dell'intero intervento è stimato in € 35.000,00 finanziato parte con contributo statale (€ 33.250,00) e parte con fondi di bilancio (€ 1.750,00)

CONCLUSIONI

A fronte di quanto riportato si esprime per quanto di competenza parere favorevole sull'intervento sopra esposto.

MESSA IN SICUREZZA VIA PRIMO MAGGIO MEDIANTE COSTRUZIONE DI MARCIAPIEDE

L'intervento prevede la formazione di marciapiede in autobloccanti ed alcuni interventi complementari atti a garantire la sicurezza dei pedoni.

L'importo dell'intero intervento è stimato in € 55.000,00 finanziato parte con contributo statale (€ 52.250,00) e parte con fondi di bilancio (€ 2.750,00)

CONCLUSIONI

A fronte di quanto riportato si esprime per quanto di competenza parere favorevole sull'intervento sopra esposto.

OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CASA COMUNALE COMPRESO INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Si prevede il rifacimento dell'attuale scalinata di accesso agli uffici comunali al fine di impedire infiltrazioni delle acque meteoriche che oltre a creare danni ed insalubrità dei locali sottostanti ne compromettono la struttura.

Si provvederà altresì alla sostituzione dei serramenti piano terra e primo e sanificazione delle pareti dei locali posti al piano terra mediante posa di intonaco alveolare. In particolare della Sala Consigliare e sede attuale della Associazione Auser.

L'importo dell'intero intervento è stimato in € 420.000,00 finanziato parte con contributo statale (€ 399.000,00) e parte con fondi di bilancio (€ 21.000,00)

CONCLUSIONI

A fronte di quanto riportato si esprime per quanto di competenza parere favorevole sull'intervento sopra esposto.

MESSA IN SICUREZZA DI VIALE DELLA RESISTENZA MEDIANTE COSTRUZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE ED ADEGUAMENTO DI PISTA CICLABILE ESISTENTE AL FINE DI RENDERLA CICLOPEDONALE

L'intervento prevede l'ampliamento dell'attuale pista ciclabile al fine di renderla ciclopedonale. Si provvederà altresì alla formazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale avente estensione di circa ml. 500.

L'importo dell'intero intervento è stimato in € 300.000,00 finanziato parte con contributo statale (€ 285.000,00) e parte con fondi di bilancio (€ 15.000,00)

CONCLUSIONI

A fronte di quanto riportato si esprime per quanto di competenza parere favorevole sull'intervento sopra esposto.

MESSA IN SICUREZZA VIA PERTINI MEDIANTE FRESATURA, NUOVE LIVELLETTE, ASFALTATURA, MESSA IN QUOTA CADOTOIE E CHIUSINI, SEGNALETICA E DOSSI
--

L'intervento prevede la riqualificazione dell'attuale Via pavimentata in asfalto mediante asportazione del manto bitumato, creazione di nuove livellette e messa in quota chiusini e caditoie. Si provvederà altresì alla formazione di rallentatori di velocità. L'intervento prevede altresì la formazione di nuova massicciata completa di sotto servizi e pubblica illuminazione. L'importo dell'intero intervento è stimato in € 190.000,00 finanziato parte con contributo statale (€ 180.500,00) e parte con fondi di bilancio (€ 9.500,00).

CONCLUSIONI

A fronte di quanto riportato si esprime per quanto di competenza parere favorevole sull'intervento sopra esposto.

PUBBLICIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VIA ROSSINA – SECONDO LOTTO	200.000
--	----------------

L'intervento prevede il completamento dell'intervento di pubblicizzazione di Via Rossina mediante asfaltatura, formazione dell'impianto di illuminazione pubblica, completamento dei sottoservizi, segnaletica.

CONCLUSIONI

A fronte di quanto riportato si esprime per quanto di competenza parere favorevole sull'intervento sopra esposto.

Bressana Bottarone, lì 18.09.2020

Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio - Geom. Luigi Bonfoco



Comune di Bressana Bottarone

PROVINCIA DI PAVIA

Piazza Guglielmo Marconi 18 -27042 Codice Fiscale e P.IVA 00447770181

Programmazione triennale lavori pubblici anni 2021-2023

PROGRAMMA ANNUALE LAVORI AL DI SOTTO DI € 100.000,00

ANNO 2021

Rifacimento spogliatoi campo calcio Argine (50% contributo bando sportivi DGR 3143 – 50% oneri)	
€ 85.000,00	Fine lavori: 31.12.2021
Adeguamento parco giochi Piazza Marconi (95% contributo regionale – 5% oneri)	
€ 30.000,00	Fine lavori: 31.12.2021

Bressana Bottarone, lì 18.09.2020

Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio

Geom. Luigi Bonfoco



Comune di Bressana Bottarone

PROVINCIA DI PAVIA

Piazza Guglielmo Marconi 18 -27042 Codice Fiscale e P.IVA 00447770181

Programmazione triennale lavori pubblici anni 2021-2023

PROGRAMMA ANNUALE LAVORI AL DI SOTTO DI € 100.000,00

ANNO 2021

(oneri)	
66.750,00	Fine lavori: 31.12.2021

Bressana Bottarone, lì 18.09.2020

Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio

Geom. Luigi Bonfoco

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Attualmente sono in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

PUBBLICIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VIA ROSSINA – PRIMO LOTTO: Intervento finanziato con fondi propri

RIQUALIFICAZIONE VIA IV NOVEMBRE: Intervento finanziato con fondi regionali

AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE: Intervento finanziato con fondi regionali

FORMAZIONE MARCIAPIEDE VIA PRIMO MAGGIO: Intervento finanziato con fondi statali

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
EQUILIBRI DI BILANCIO¹⁾
2021 - 2022 – 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		785.205,57			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.797.880,00	3.797.880,00	3.797.880,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.715.605,00	3.715.605,00	3.715.605,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.088.113,00	1.088.113,00	1.088.113,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			82.275,00	82.275,00	82.275,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base	(+)		0,00	0,00	0,00

a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		220.000,00	60.000,00	60.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a	(-)		0,00	0,00	0,00

estinzione anticipata dei prestiti)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		302.275,00	142.275,00	142.275,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>)		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI
(4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il (-) finanziamento di spese correnti (H)			0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA NNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2021	COMPETE NZA ANNO 2022	COMPETE NZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	785.205,57								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.305.535,20	2.486.264,00	2.486.264,00	2.486.264,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	3.608.585,33	3.715.605,00	3.715.605,00	3.715.605,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	81.145,26	76.702,00	76.702,00	76.702,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.857.960,48	1.234.914,00	1.234.914,00	1.234.914,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	246.684,31	220.000,00	60.000,00	60.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	671.957,52	302.275,00	142.275,00	142.275,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.491.325,25	4.017.880,00	3.857.880,00	3.857.880,00	Totale spese finali	4.280.542,85	4.017.880,00	3.857.880	3.857.880
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	822.935,00	822.935,00	822.935,00	822.935,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	822.935,00	822.935,00	822.935,00	822.935,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	864.520,99	646.300,00	646.300,00	646.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	892.757,67	646.300,00	646.300,00	646.300,00
Totale titoli	12.178.781,24	5.487.115,00	5.327.115,00	5.327.115,00	Totale titoli	5.996.235,52	5.487.115,00	5.327.115,00	5.327.115,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.963.986,81	5.487.115,00	5.327.115,00	5.327.115,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.996.235,52	5.487.115,00	5.327.115	5.327.115
Fondo di cassa finale presunto	6.967.751,29								

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. Nella tabella seguente per ogni missione è stata evidenziata l'articolazione della stessa tra spese correnti, spese di investimento e spese per rimborso. Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codi ce Miss ione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	909.566,00	58.400,00	0,00	967.966,00	909.566,00	58.400,00	0,00	967.966,00	909.566,00	58.400,00	0,00	967.966,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	526.991,00	82.275,00	0,00	609.266,00	526.991,00	82.275,00	0,00	609.266,00	526.991,00	82.275,00	0,00	609.266,00
4	282.586,00	0,00	0,00	282.586,00	282.586,00	0,00	0,00	282.586,00	282.586,00	0,00	0,00	282.586,00
5	60.305,00	0,00	0,00	60.305,00	60.305,00	0,00	0,00	60.305,00	60.305,00	0,00	0,00	60.305,00
6	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.700,00	1.600,00	0,00	3.300,00	1.700,00	1.600,00	0,00	3.300,00	1.700,00	1.600,00	0,00	3.300,00
9	414.440,00	0,00	0,00	414.440,00	414.440,00	0,00	0,00	414.440,00	414.440,00	0,00	0,00	414.440,00
10	216.689,00	61.000,00	0,00	277.689,00	216.689,00	0,00	0,00	216.689,00	216.689,00	0,00	0,00	216.689,00
11	6.600,00	0,00	0,00	6.600,00	6.600,00	0,00	0,00	6.600,00	6.600,00	0,00	0,00	6.600,00
12	177.000,00	99.000,00	0,00	276.000,00	177.000,00	0,00	0,00	177.000,00	177.000,00	0,00	0,00	177.000,00
13	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00
14	2.196,00	0,00	0,00	2.196,00	2.196,00	0,00	0,00	2.196,00	2.196,00	0,00	0,00	2.196,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1.102.482,00	0,00	0,00	1.102.482	1.102.482	0,00	0,00	1.102.482	1.102.482	0,00	0,00	1.102.482
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	822.935,00	822.935,00	0,00	0,00	822.935,00	822.935,00	0,00	0,00	822.935,00	822.935,00
99	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00
Totale	3.715.605	302.275	1.469.235	5.487.115	3.715.605	142.275	1.469.235	5.327.115	3.715.605	142.275	1.469.235	5.327.115

Gestione di cassa

ANNO 2021

Codice missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.253.070,29	75.747,08	0,00	1.328.817,37
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	691.305,27	126.743,73	0,00	818.049,00
4	392.491,73	6.996,70	0,00	399.488,43
5	90.844,98	11,67	0,00	90.856,65
6	20.052,00	1.644,18	0,00	21.696,18
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	3.238,82	1.600,00	0,00	4.838,82
9	594.305,42	0,00	0,00	594.305,42
10	286.064,53	350.850,20	0,00	636.914,73
11	25.950,09	0,00	0,00	25.950,09
12	249.016,20	108.363,96	0,00	357.380,16
13	50,00	0,00	0,00	50,00
14	2.196,00	0,00	0,00	2.196,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	822.935,00	822.935,00
99	0,00	0,00	892.757,67	892.757,67
TOTALI	3.608.585,33	671.957,52	1.715.692,67	5.996.235,52

LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PRIVATA

Forte attenzione alla limitazione del consumo di suolo. Sarà incentivato il recupero degli immobili esistenti e riutilizzo delle aree dismesse, con promozione di interventi conservativi di tutela del patrimonio esistente e la riqualificazione di spazi pubblici e privati. A tal fine c'è l'impegno al dialogo con i privati proprietari di immobili in disuso per individuare soluzioni per il recupero degli stessi. I lavori pubblici saranno indirizzati verso interventi che avranno come filo conduttore rendere efficienti le voci di spesa fin dalla fase di progettazione. Le risorse patrimoniali sono sempre più ridotte e occorre utilizzarle con la dovuta accortezza. Un'attenzione che deve essere dedicata anche all'esecuzione dei lavori con verifiche quotidiane sui cantieri per garantire i tempi, la qualità e la sicurezza dell'opera. Su questo fronte nel primo anno di mandato l'Amministrazione si è dedicata al completamento e alla riqualificazione delle opere ad oggi incompiute, attraverso opportune politiche finanziarie che consentano di superare gli intoppi amministrativi alla loro realizzazione, come la riqualificazione dei locali Asl – Area feste e della Sala Polivalente. In tale direzione proseguiremo con la riqualificazione di Via Rossina e seguiremo con attenzione la realizzazione del nuovo depuratore. Nuovi e più mirati interventi saranno dedicati in primis per migliorare la viabilità e la sicurezza dei cittadini.

MOBILITÀ

Anche alla luce delle segnalazioni dei cittadini, sarà nostro impegno rivedere la viabilità della rete stradale del paese e dei collegamenti con le frazioni. Avviare e portare a termine i lavori di riqualificazione di Via Rossina sarà una priorità per poter dare a Bressana un nuovo sistema di viabilità. Dotare di marciapiedi idonei alla sicurezza dei pedoni le vie che hanno necessità. Non penalizzando le attività commerciali, sarà nostra priorità cercare di migliorare la viabilità della Via Depretis, "ammorbidente" anche i passaggi pedonali rialzati di rallentamento della velocità. Un'attenzione particolare sarà dedicata ai problemi e alle istanze dei pendolari.

SVILUPPO LOCALE

La funzione del Comune non sarà solo di regolatore, ma anche di catalizzatore nella promozione dello sviluppo economico e artigianale. Le attività commerciali rendono vivo il territorio e fra le misure da promuovere individuiamo: sostegno per la creazione di una rete di commercianti; marketing territoriale pubblico-privato anche per promuovere le produzioni agricole locali; distretti del commercio ed altre iniziative regionali.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Su quest'ultimo fronte c'è la volontà di proseguire nella riorganizzazione del servizio per migliorarlo, anche valutando soluzioni alternative. In particolare per quanto riguarda la frazione umida occorre creare un centro di compostaggio per il recupero e la trasformazione in compost da destinare alla popolazione e agli agricoltori. Questo è solo uno dei passaggi previsti dal sistema rifiuti zero che occorre introdurre nel nostro paese: si tratta di approfondire le buone pratiche connesse alla raccolta differenziata dei rifiuti (riduzione, riutilizzo, riciclo e compostaggio) per innescare un percorso virtuoso che porta anche posti di lavoro. La riqualificazione del viale Cascina Bella e degli altri spazi verdi del paese sarà una priorità del nostro programma, con l'impegno di collaborare con le associazioni ambientaliste. Inoltre proseguiremo ad esprimere in tutte le sedi il nostro dissenso alla cava che una ditta privata ha intenzione di realizzare nell'adiacente area golenale del Po, poiché il transito di mezzi pesanti potrebbe a mettere a dura prova il manto stradale, creare disturbi per le abitazioni e l'ambiente circostante, con notevoli rischi per la salute dei cittadini. La tutela del paesaggio e dell'ambiente sarà anche importante nella rielaborazione del piano urbanistico. I terreni agricoli e le aree verdi sono risorse preziose da trattare con la massima prudenza. Infine, dopo aver abbandonato l'utilizzo del glifosate per gli interventi di diserbo nelle strade e aree comunali con l'utilizzo di un prodotto naturale (acido pelargonico), è nostra intenzione rivedere il regolamento di polizia rurale, soprattutto nella parte relativa agli spandimenti di fanghi.

In tale direzione, per sensibilizzare i cittadini alle tematiche ambientali, abbiamo avviato iniziative (Giornate dell'Albero, Puliamo il Mondo, Giornata del Verde Pulito e laboratori di riciclo e conoscenza delle piante rivolti ai bambini) e altre seguiranno. Nelle prossime settimane saranno presentate alla cittadinanza il lavoro commissionato dall'Amministrazione per realizzare un censimento delle piante sul territorio comunali, definire le Linee Guida per una corretta gestione del patrimonio arboreo pubblico e privato e un piano di azione sulle aree verdi comunali

ELENCO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI

Richiamato l'art. 58 del Decreto Legge n.112 del 25/06/2008 convertito in Legge n.133 del 06/08/2008, avente per oggetto "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed enti locali" ed, in particolare, il comma 1 ai sensi del quale *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione...."*

Considerato che l'ufficio tecnico comunale sulla base e nei limiti della documentazione esistente ha ricavato l'elenco dei beni facenti parte del patrimonio disponibile del Comune di Bressana Bottarone non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione come di seguito evidenziato:

N.D.	Destinazione e indirizzo	Titolo	Estremi catastali			Consistenza	Utilizzo	Scadenza	Atto	Proventi annui
			Fg.	P.IIIa	Sub.	Superficie				Oneri annui
1	TERRENO VIA PERTINI	X PROPRIETA'	2	665					
				667 674		Mq. 1.495			
2	EX CASERMA CARABINIERI VIA IV NOVEMBRE 49	X PROPRIETA'	5	574					
						Mq.939				
3	AMBULATORIO MEDICO VIA ROMA 47	X PROPRIETA'	8	431			Ambulatorio Medico	Contratto 25.06.2020	Contratto di locazione
						Mq.35				E.400,00
4	TERRENO VIA INDEMINI	X PROPRIETA'	1	821		_____ Mq. 81				_____

5	TERRENO VIA INDEMINI	X PROPRIETA'	1	812						
				822						
				820					
				811						
				808		Mq. 1110				_____
				809						
				810						
6	TERRENO VIA INDEMINI	X PROPRIETA'	1	823						
				824						
				815					
				816						
				817		Mq. 1977				_____
				826						
				827						
				818						
				828					
				829						
				830						

L'Amministrazione Comunale, dopo aver preso atto che i beni di seguito descritti non sono funzionali alle esigenze dell'Ente, che il tempo e il mancato uso hanno causato il loro deperimento strutturale con conseguente perdita di valore sul mercato immobiliare, Nonostante ciò, considerato che ai prezzi attuali di compravendita degli immobili della specie potrebbero permetterci ancora di realizzare fondi per effettuare nuovi investimenti più funzionali alle proprie attività, il Comune intende procedere all'alienazione dei seguenti beni:

- terreno di Via Indemini, F. 1, mappali 821, 812, 822, 820, 811, 808, 809, 810, 823, 824, 815, 816, 817, 826, 827, 818, 828, 829, 830 contenuto nell'elenco allegato;
- ex Caserma dei Carabinieri, F. 5 mappale 574

DEFINIZIONE AREE O FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

Visto l'art. 172 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 che dispone di provvedere annualmente e prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione alla verifica delle qualità e quantità delle aree e dei fabbricati da assegnare in diritto di proprietà o di superficie, ricadenti nei piani di edilizia economico popolare e di edilizia residenziale, nonché alla determinazione dei relativi prezzi unitari di cessione e rispettivamente, di concessione;

Richiamata la propria delibera dalla quale si evince che questo Ente è tornato in possesso di un'area edificabile di mq. 4.198 distinta al C.T. di Pavia in Comune di Bressana Bottarone, S.C. Argine, F. 1, mapp.li 812, 822, 820, 811, 808, 809, 810, 823, 824, 815, 816, 817, 826, 827, 818, 828, 829, 830 sulla quale insistono alcuni edifici residenziali ancora in fase di completamento destinati ad PEEP per un totale di n. 4 unità abitative;

Verificato che occorre, quindi, determinare in quali proporzioni le aree sulle quali insistono le abitazioni suddette siano da destinare in diritto di superficie e quali siano cedibili in diritto di proprietà;

Richiamato l'art. 35 della Legge 22.10.1971 n. 865 che stabilisce dette proporzioni come segue:

- 40% aree in diritto di proprietà;
- 60% aree in diritto di superficie,

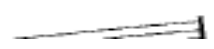
Atteso che le n. 4 unità abitative in fase di completamento insistono su aree in diritto di superficie;

Vista l'allegata planimetria nelle quale vengono evidenziate le proporzioni suddette;

Si definiscono le aree e fabbricati ricadenti nell'ambito del piano di cui in premessa, da cedere in diritto di proprietà ovvero in diritto di superficie:

- 40% aree in diritto di proprietà;
- 60% aree in diritto di superficie;
- le n. 4 unità abitative in fase di completamento insistono su aree in diritto di superficie.

100



L'art. 57 del decreto fiscale n. 124/2019, nella formulazione della conversione in legge n. 157/2019, fa cessare divieti e vincoli stabiliti da varie disposizioni di finanza pubblica che si sono succedute a partire dal 2010, che riguardano sia spese con caratterizzazione più facoltativa (come quelle di mostre, convegni, sponsorizzazioni, consulenze) sia spese riferite a esigenze più operative dell'organizzazione (come quelle per la formazione e per i veicoli).

In ogni caso, con la finalità di razionalizzare e contenere le spese, abbiamo rivisto il contratto per la telefonia che ci porterà un cospicuo risparmio già in questo esercizio. Stiamo revisionando i contratti di fornitura di gas, elettricità, sistemi informatici, rivedere i costi per gli acquisti di tutti i materiali ordinari di consumo, per i piccoli lavori in economia, per la gestione degli impianti e degli automezzi; analizzate le prestazioni energetiche degli edifici di proprietà comunale, riteniamo indispensabile intervenire per abbassare sensibilmente queste spese correnti. Sono già stati avviati incontri per sostituire le attuali fonti di energia con nuove fonti di natura rinnovabile e confidiamo in una positiva conclusione delle trattative.